

*È bello morire per ciò in cui si crede;
chi ha paura muore ogni giorno,
chi non ha paura muore una volta sola.*

Paolo Borsellino

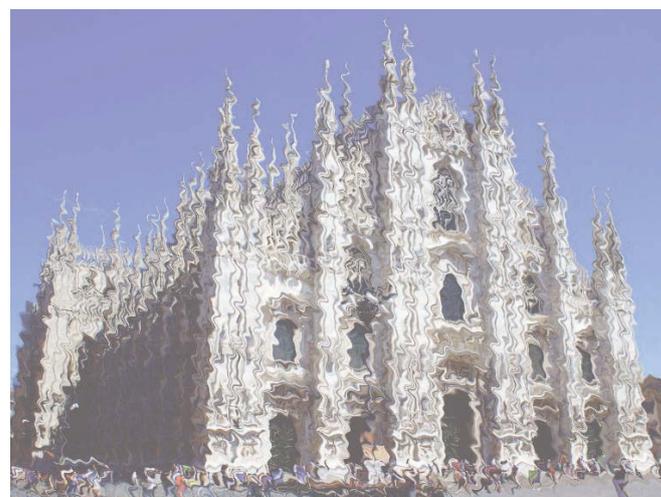


BIBLIOGRAFIA

a cura della

Biblioteca Civica di Brugherio

in occasione della proiezione del film



MANTI FELICE

MONTELEONE ANTONINO

O mia bella MadùNdrina

Aliberti, 2010

Questo è un viaggio tra Milano e Reggio Calabria, tra boss, killer e personaggi che si muovono nella zone "grigia" popolata da una selva di faccendieri, servitori dello Stato infedeli, politica, servizi segreti, "padrini" vecchi e nuovi.

Un'esplorazione sul campo, risultato dell'incontro con poliziotti e magistrati che hanno visto negli occhi la 'Ndrangheta e continuano a vederla tutti i giorni.

GIUSEPPE AYALA

Chi ha paura muore ogni giorno i miei anni con Falcone e Borsellino

Mondadori, 2008

Giuseppe Ayala ripercorre gli anni che vanno dal 1979 -pretore al tribunale di Caltanissetta- all'estate del 1992, quando due esplosioni annientarono, con gli uomini della scorta, tre magistrati, Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e Paolo Borsellino.

Come afferma l'autore, il libro è "La storia di una grande amicizia nata per caso e vissuta tra successi e drammi. Che si ostina a non morire e che continua a farmi piangere, ma anche ridere. Con loro due".

Ha detto Agnese Borsellino : "Paolo comincio' a morire quando morì Giovanni, come due canarini che difficilmente sopravvivono a lungo l'uno alla morte dell'altro."

VINCENZO CERUSO

Dizionario mafioso-italiano italiano-mafioso

Newton Compton, 2010

Cosa pensa un mafioso? Quali espressioni usa quando prega, quando ama, quando uccide?

È a queste domande che Vincenzo Ceruso tenta di rispondere. Scopriamo allora cos'è la "messa a posto" per gli imprenditori, cosa si intende per "chies", chi sono gli "scappati", quanti "papelli" hanno scambiato con i rappresentanti dello Stato, quali dinamiche intercorrono tra famiglia di sangue e famiglia come ordinamento giuridico...

MARIA FALCONE con FRANCESCA BARRA

Giovanni Falcone, un eroe solo il tuo lavoro, il nostro presente; i tuoi sogni, il nostro futuro

Rizzoli, 2012

Giovanni Falcone si trovò molto spesso solo nel suo cammino. Solo quando insinuarono che si prendeva troppa confidenza con Buscetta, solo quando i diari di Chinnici, ucciso da poco tempo, furono utilizzati per gettare ombre sul suo operato. Solo quando, al pensionamento di Antonino Caponnetto, fu di fatto decretata la fine del pool antimafia in cui avevano lavorato lui e Borsellino. Solo quando era stimato negli Stati Uniti, molto più che in Italia ; solo quando qualcuno disse che l'attentato all'Addaura se l'era organizzato in proprio. Solo quando l'amico Leoluca Orlando gli volse le spalle. Solo quando non faceva mai trapezare la paura, nemmeno ai familiari. E poi fu sempre solo perché rinuncio' ad una vita normale....





a cura di **SANDRA AMURRI**
prefazione di **ANTONIO CAPONNETTO**
L'Albero Falcone

Fondaz. Francesca e Giovanni Falcone, 1992

Pensieri e poesie 1992 : questi messaggi sono poesie, pensieri, speranze e messaggi attaccati sull'albero Falcone e poi raccolti in un libro. La Fondazione Giovanni e Francesca Falcone li pubblica così, come sono stati scritti, senza correggere eventuali errori, frutto della spontaneità, talora anche della giovane età di chi scrive.

"Ho sette anni, come tanti bambini dovremmo pensare ai giochi invece sentiamo spesso la parola Mafia, che fa tanta paura" (Claudia)

"A Giovanni Falcone, io sono la nipote del tuo autista che si è salvato, sono rimasta sgomenta apprendendo della tua morte, di quella di tua moglie e dei tuoi agenti che sono stati molto coraggiosi nel fare il proprio lavoro. Adesso che non ci siete più, ti prometto in nome di Palermo che la sconfiggeremo noi e ti dico... Grazie" (Daniela)

NICOLA GRATTERI

La giustizia è una cosa seria un miglior sistema giudiziario per sconfiggere le mafie

Mondadori, 2011

Nicola Gratteri, da sempre impegnato nella lotta alla criminalità organizzata, analizza i numerosi problemi in campo, soprattutto propone le riforme che potrebbero aiutare la giustizia

Un magistrato ostinato nell'attaccamento alle regole: "Occorre una riforma non strillata, espressione di scelte concepite nell'interesse di tutti."

OMBRETTA INGRASCI

Donne d'onore. Storie di mafia al femminile

Mondadori, 2007

Che ruolo hanno avuto le donne all'interno della mafia? E com'è cambiato nel corso degli ultimi trent'anni? Il tema della presenza femminile all'interno di particolari contesti mafiosi viene esplorato da una giovane studiosa che, attraverso l'esame di una fitta mole di documenti giudiziari, ma soprattutto attraverso lo sguardo dei protagonisti, collaboratori di giustizia intervistati direttamente, indaga il multiforme universo femminile di Cosa Nostra e della 'Ndrangheta, cogliendone i tratti di continuità e di rottura con il passato.



I cento passi – dvd

regia di **Marco Tullio Giordana**
Italia, 2000

Sono 100 i passi che separano da quella casa, da lui e da tutto quello che lui rappresenta... 100 i passi da dove sei nato e hai respirato l'aria omertosa, timorosa e insieme timorata, perfino rassicurante di Lei... A Lei ti hanno ordinato devozione assoluta e che mai ti ribellassi al suo supremo dominio... Ma erano gli anni '70, anni estremi, anni in cui tutto sembrava possibile, in cui tentare di migliorare il mondo sembrava quasi un dovere... Un film, solo un film, perché per sempre ci ricordassimo di una voce, di una faccia, di un cuore e di un nome: Giuseppe Impastato.



Placido Rizzotto - dvd

regia di **Pasquale Scimeca**

Italia, 2000

Quando si parla dell'Italia, in tutto il mondo, vengono in mente cose come la pasta, l'arte, la storia e inevitabilmente... la Mafia. Un triste primato, quello del Bel Paese, di aver portato nel nuovo mondo la corruzione e la criminalità. Ciò che però il resto del mondo dimentica sono il coraggio e la determinazione di persone che hanno sacrificato tutto per cancellare questo alone pesante di disonore che ci portiamo dentro. Pasquale Rizzotto da Corleone era uno di questi, era uno dei più coraggiosi dirigenti sindacali della zona. Partigiano, segretario della Camera del Lavoro, venne ucciso il 10 Marzo del 1948. L'allora capitano dei carabinieri che arrestò gli assassini di Rizzotto era Carlo Alberto Dalla Chiesa...



BIBLIOTECA CIVICA DI BRUGHERIO

APERTA AL PUBBLICO

LUNEDÌ	9 - 12.30	
MARTEDÌ	9 - 12.30	14 - 19
MERCOLEDÌ	9 - 12.30	14 - 19
GIOVEDÌ		14 - 19
VENERDÌ	9 - 12.30	14 - 19
SABATO	9 - 12.30	14 - 18

VIA ITALIA, 27

TEL 039.2893.401

biblioteca@comune.brugherio.mb.it



BIBLIOTECA
CIVICA
BRUGHERIO

<http://www.comune.brugherio.mb.it/comune/settore-servizi-alla-persona/biblioteca>

marzo 2015